



A TUTTI I COLLEGHI

MANOVRA UBI 2012/2013 - TENSIONI OCCUPAZIONALI IL CONFRONTO DI FATTO NON E' MAI INIZIATO...

E' proseguito oggi a Bergamo il confronto tra la Capogruppo e UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA sulla manovra decisa da UBI Banca per il contenimento del costo del lavoro.

UBI ha proseguito nell'illustrazione della manovra, indicando i tempi di attuazione degli interventi che, come noto e in sintesi, prevedono la revisione della Struttura organizzativa di UBI e UBISS a partire dal prossimo 5 novembre, la chiusura e la trasformazione in minisportello delle Filiali interessate a decorrere dal 10/12/2012 e il riassetto organizzativo commerciale di Rete, che prevede l'interazione tra Capogruppo e Banche, da realizzarsi nel mese di gennaio 2013.

La Capogruppo, inoltre, non ha ancora completato l'elaborazione dei dati richiesti dalla scrivente O.S., in particolare quelli relativi alle diverse voci di costo non riferibili al Personale, rendendo di fatto impossibile una valutazione puntuale e compiuta, da parte di UNISIN, delle leve di intervento (Fondo esuberi, riduzioni/sospensioni di orario, part-time, deroghe a CCNL e CIA) ipotizzate dall'Azienda per il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi. **Occorre peraltro sottolineare che, ad oggi, tali leve sono state indicate in termini generali, senza entrare nel dettaglio dei reali impatti sulle singole Aziende del Gruppo e del diverso peso che s'intende attribuire a ciascuna di esse.**

Ancora, UBI non ha ritenuto di indicare le linee di intervento per ridimensionare benefits ed emolumenti percepiti dai livelli più alti, condizione che questa O. S. ritiene indispensabile per poter proseguire il confronto.

UNISIN ha ribadito ancora la propria contrarietà ad una manovra che persegue esclusivamente il contenimento dei costi del Personale e riduce, ulteriormente e gravemente, la capacità da parte delle Banche di UBI di presidiare i territori di riferimento, presupposto invece fondamentale per incrementare la propria produttività.

L'atteggiamento Aziendale fin qui tenuto non ha quindi consentito di entrare nel vivo della trattativa - di fatto ancora non iniziata - che per UNISIN deve essere assolutamente finalizzata alla definizione di criteri e regole certe a tutela di tutti i Colleghi del Gruppo. Ciò è necessario per scongiurare, come peraltro già avvenuto in altri Gruppi Bancari, l'attivazione da parte dell'Azienda di misure unilaterali nei confronti del Personale estremamente penalizzanti oltre che evitare che le Banche introducano nuovi strumenti organizzativi in assenza di regole e tutele per tutti i Lavoratori coinvolti.

UNISIN chiede quindi che vengano definite soluzioni condivise che prevedano, anche, il criterio della volontarietà nella gestione di tutti gli strumenti che si intendono attivare e l'immissione di nuova forza lavoro necessaria a garantire il corretto funzionamento delle Aziende del Gruppo che da tempo soffrono per la grave carenza degli organici.

In considerazione dell'attuale pericolosa fase di stallo che registra la trattativa, UNISIN riunirà i propri Organismi al fine di valutare ogni opportuna azione da intraprendere a difesa dei diritti delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Gruppo che, ribadiamo per l'ennesima volta, non possono e non devono pagare il prezzo delle scelte aziendali errate operate negli anni.

Bergamo, 4 ottobre 2012

La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA Gruppo UBI Banca